

# **FANOTEATRO**

STAGIONE TEATRALE 2018.19

## **TEATRO DELLA FORTUNA**

### **1998 - 2018**

lunedì, martedì, mercoledì

**22, 23, 24 OTTOBRE 2018**

RESIDENZA DI RIALLESTIMENTO

Arte Brachetti Produzioni e Spettacoli

ARTURO BRACHETTI *in*

**SOLO**

*di* Arturo Brachetti

venerdì, sabato, domenica

**14, 15, 16 DICEMBRE 2018**

Compagnia Enfi Teatro

RAOUL BOVA e CHIARA FRANCINI *in*

**DUE**

*di* Luca Miniero e Astutillo Smeriglia

*regia* Luca Miniero

venerdì, sabato, domenica

**4, 5, 6 GENNAIO 2019**

COMPAGNIA DELLA RANCIA *in*

**GREASE**

*di* Jim Jacobs e Warren Casey

*regia* Saverio Marconi

venerdì, sabato, domenica

**18, 19, 20 GENNAIO 2019**

RESIDENZA DI RIALLESTIMENTO

Goldenart Production

MICHELE PLACIDO e ANNA BONAIUTO *in*

**PICCOLI CRIMINI CONIUGALI**

*di* E. Emmanuel Schmitt

*adattamento e regia* Michele Placido

venerdì, sabato, domenica

**15, 16, 17 FEBBRAIO 2019**

Goldenart Production

ALESSANDRO HABER e LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE *in*

**IL PADRE**

*di* Florian Zeller

*regia* Piero Maccarinelli

venerdì, sabato, domenica

**8, 9, 10 MARZO 2019**

Compagnia Mauri Sturno – Fondazione Teatro della Toscana

GLAUCO MAURI e ROBERTO STURNO *in*

**I FRATELLI KARAMAZOV**

*di* Fëdor Dostoevskij

*regia* Matteo Tarasco

venerdì, sabato, domenica

**5, 6, 7 APRILE 2019**

TEATRO DELL'ELFO *in*

**SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE**

*di* William Shakespeare

*regia* Elio De Capitani

lunedì, martedì, mercoledì  
**22, 23, 24 OTTOBRE 2018**

RESIDENZA DI RIALLESTIMENTO  
ARTURO BRACHETTI

**SOLO**  
**il nuovo one man show**

di e con **Arturo Brachetti**

associated director **David Ottone [Yllana Company]**

consulenza creativa e testi **Stefano Genovese**

l'ombra **Kevin Michael Moore**

musiche originali **Fabio Valdemarin** costumi **Zaira de Vincentiis** scenografia **Rinaldo Rinaldi**

light designer **Valerio Tiberi** video artist e visual design **Riccardo Antonino**

in collaborazione con **gli studenti di Ingegneria del Cinema**

**e dei Mezzi di Comunicazione – Politecnico di Torino**

motion designer **Stefano Polli** coreografie **Jennifer Caodaglio** musical editing **Marco 'Cipo' Calliari**

assistente alla regia **Luca Bono** assistente costumista **Marianna Carbone**

consulenti effetti speciali e illusionismo **Paul Kieve, Paolo Carta**

scenotecnica **Officine Contesto** realizzazione costumi **The One**

sculture in gommapiuma **Maurizio Crocco**

parrucche **Mario Audello** cappelli **Massimiliano Amicucci**

effetti speciali **MACH.ME di Picca Vittorio, Amedeo di Capua, Mattia Boschi**

realizzazione accessori **Carlo Bono** casa in miniatura **Matteo Piedi, Zero Studio** gonfiabili **NASOALLINSU**

collaborazione artistica sand painting **Paolo Carta, Simona Gandola**

produzione **Arte Brachetti srl**

Dopo il debutto internazionale a Parigi arriva in Italia il nuovo atteso one man show di Arturo Brachetti: *SOLO, the Master of quick change*. Un vero e proprio assolo del grande artista, che torna sui palcoscenici come unico protagonista dopo il trionfo dei suoi precedenti one man show *L'uomo dai mille voli* e *Ciak!*, applauditi da 2.000.000 di spettatori in tutto il mondo. Un ritorno alle origini per Brachetti che, in questo spettacolo, aprirà le porte della sua casa, fatta di ricordi e di fantasie; una casa senza luogo e senza tempo, in cui il sopra diventa il sotto e le scale scendono per salire. Dentro ciascuno di noi esiste una casa come questa, dove ognuna delle stanze racconta un aspetto diverso del nostro essere e gli oggetti della vita quotidiana prendono vita, conducendoci in mondi straordinari dove il solo limite è la fantasia. È una casa segreta, senza presente, passato e futuro, in cui conserviamo i sogni e i desideri... Brachetti schiuderà la porta di ogni camera, per scoprire la storia che è contenuta e che prenderà vita sul palcoscenico. Reale e surreale, verità e finzione, magia e realtà: tutto è possibile insieme ad Arturo Brachetti, il grande maestro internazionale di quick change che ritorna con una varietà surrealista e funambolico, in cui immergersi lasciando a casa la razionalità.

Nel nuovo spettacolo, protagonista è il trasformismo, quell'arte che lo ha reso celebre in tutto il mondo e che qui la farà da padrone con oltre 60 nuovi personaggi, portati in scena per la prima volta. Ma in SOLO Brachetti propone anche un viaggio nella sua storia artistica, attraverso le altre affascinanti discipline in cui eccelle: grandi classici come le ombre cinesi, il mimo e la chapeaugraphie, e sorprendenti novità come la poetica sand painting e il magnetico raggio laser. Il mix tra scenografia tradizionale e videomapping, permette di enfatizzare i particolari e coinvolgere gli spettatori nello show.

Dai personaggi dei telefilm celebri a Magritte e alle grandi icone della musica pop, passando per le favole e la lotta con i raggi laser in stile Matrix, Brachetti tiene il ritmo sul palco: 90 minuti di vero spettacolo pensato per tutti, a

partire dalle famiglie. Lo spettacolo è un vero e proprio as-SOLO per uno degli artisti italiani più amati nel mondo, che torna in scena con entusiasmo per regalare al pubblico il suo lavoro più completo: SOLO.

venerdì, sabato, domenica  
**14, 15, 16 DICEMBRE 2018**  
RAOUL BOVA  
CHIARA FRANCINI  
**DUE**

di **Luca Miniero, Astutillo Smeriglia**  
con **Raoul Bova, Chiara Francini**  
regia **Luca Miniero**  
aiuto regia **Paola Rota**  
disegno luci **Daniele Cipri**  
scenografo **Roberto Crea**  
costumista **Eleonora Rella**  
produzione **Compagnia Enfi Teatro**

La scena è una stanza vuota. L'occasione è l'inizio della convivenza che per tutti gli essere umani, sani di mente, è un momento molto delicato. Che siano sposati o meno, etero oppure omo. Marco è alle prese con il montaggio di un letto matrimoniale, Paola lo interroga sul loro futuro di coppia. Sapere oggi come sarà Marco fra 20 anni, questa è la sua pretesa. O forse la sua illusione. La diversa visione della vita insieme emerge prepotentemente nelle differenze fra maschile e femminile. Entrambi i due giovani evocheranno facce e personaggi del loro futuro e del loro passato: genitori, amanti, figli, amici che come in tutte le coppie turberanno la loro serenità. Presenze interpretate dagli stessi due protagonisti che accompagneranno fisicamente in scena dei cartonati con le varie persone evocate dal loro dialogo. Alla fine il palco sarà popolato da tutte queste sagome e dai due attori: l'immagine stilizzata di una vita di coppia reale, faticosa e a volte insensata. Perché non sempre ci accorgiamo che in due siamo molti di più. E montare un letto con tutte queste persone intorno, anzi paure, non sarà mica una passeggiata. *Luca Miniero*

venerdì, sabato, domenica  
**4, 5, 6 GENNAIO 2019**  
COMPAGNIA DELLA RANCIA  
**GREASE**

di **Jim Jacobs** e **Warren Casey**

regia **Saverio Marconi**

produzione **Compagnia della Rancia**

Una storia d'amore che nasce nelle "sere d'estate", e poi tanto rock and roll, canzoni indimenticabili e coreografie travolgenti: sono gli ingredienti che hanno reso *Grease*, in più di 20 anni di repliche in Italia con la Compagnia della Rancia, un fenomeno che si conferma a ogni replica, più di 1.700 per oltre 1.750.000 spettatori. Una festa travolgente che dal 1997 accende le platee italiane, e ha dato il via alla musical-mania trasformandosi in un vero e proprio fenomeno di costume "pop", un cult intergenerazionale. Dopo il successo della nuova edizione in tour nella scorsa stagione, che ha collezionato una lunga serie di entusiasmi "tutto esaurito", e in attesa del tour 2018-2019, il musical sarà in scena anche nell'estate 2018 con tappe in tutta Italia: nel 2018 si festeggiano i 40 anni dall'uscita del film con John Travolta e Olivia Newton-John e *Grease* non è mai stato così attuale.

In 20 anni di successi strabilianti in Italia, nella versione della Compagnia della Rancia, *Grease* si è trasformato in una macchina da applausi, cambiando il modo di vivere l'esperienza di andare a teatro. Oggi è una festa da condividere con amici e famiglie, senza riuscire a restare fermi sulle poltrone ma scatenarsi a ballare: un inno all'amicizia, agli amori indimenticabili e assoluti dell'adolescenza, oltre che a un'epoca - gli anni '50 - che oggi come allora rappresentano il simbolo di un mondo spensierato e di una fiducia incrollabile nel futuro. Si vedono tra il pubblico scatenarsi insieme almeno tre generazioni, ognuna innamorata di GREASE per un motivo differente: la nostalgia del mondo perfetto degli anni Cinquanta, i ricordi legati al film e alle indimenticabili canzoni, l'immedesimazione in una storia d'amore senza tempo, tra ciuffi ribelli modellati con la brillantina, giubbotti di pelle e sbarazzine gonfie a ruota. *Grease*, con la sua colonna sonora elettrizzante da *Summer Nights* a *You're the One That I Want* (le liriche italiane sono firmate da Franco Travaglio e Michele Renzullo) e le coreografie irresistibili, piene di ritmo ed energia, ha fatto innamorare (e ballare) intere generazioni, ed è stato capace di divenire fenomeno pop, sempre più vivo nella nostra estetica quotidiana, con personaggi diventati vere e proprie icone generazionali: un gruppo coinvolgente, capitanato da Danny Zuko, il leader dei T-Birds, innamorato di Sandy, la ragazza acqua e sapone come Sandra Dee e Doris Day, che arriva a Rydell e, per riconquistare Danny dopo un flirt estivo, si trasforma diventando sexy e irresistibile. Insieme a loro, l'esplosivo Kenickie, la ribelle e spigolosa Rizzo, i T-Birds, le Pink Ladies, gli studenti dell'high school più celebre e un particolarissimo "angelo".

Il regista Saverio Marconi, pur conservando tutti gli ingredienti che hanno reso *Grease* uno successo senza tempo, propone una nuova lettura di alcuni momenti, coadiuvato dalle coreografie di Gillian Bruce e da Mauro Simone regista associato: non sveliamo di più, lasciando agli spettatori la possibilità di lasciarsi sorprendere e travolgere dalla "GREASEMANIA". Il team creativo comprende anche Gabriele Moreschi che ha disegnato la nuova scenografia, Carla Accoramboni per i costumi, Valerio Tiberi, che firma il disegno luci insieme a Francesco Vignati, il supervisore musicale Marco Iacomelli, Riccardo Di Paola per gli arrangiamenti e le orchestrazioni, la direzione vocale di Gianluca Sticotti ed Enrico Porcelli, per un totale di oltre 60 persone tra cast, team creativo, tecnico e organizzativo impegnati in questa magia coloratissima e luminosa che si ripete ogni sera.

venerdì, sabato, domenica  
**18, 19, 20 GENNAIO 2019**

RESIDENZA DI RIALLESTIMENTO  
MICHELE PLACIDO  
ANNA BONAIUTO  
**PICCOLI CRIMINI  
CONIUGALI**

di **E. Emmanuel Schmitt**  
adattamento e regia **Michele Placido**  
con **Michele Placido, Anna Bonaiuto**  
scene **Gianluca Amodio**  
luci **Pasquale Mari**  
costumi **Alessandro Lai**  
musiche **Di Maggio & Luna**  
produzione **Goldenart Production**

Sull'altalena del matrimonio fra impercettibili slittamenti del cuore e tradimenti conclamati si consuma la vita dei due protagonisti. Un sottile, brillante gioco al massacro a due voci inventato dal drammaturgo più amato d'oltralpe. Gilles e Lisa, una coppia come tante. Da ormai quindici anni si trovano a vivere un, apparentemente, tranquillo menage familiare. Lui, scrittore di gialli, in realtà non è un grande fautore della vita a due, convinto che si tratti di un'associazione a delinquere finalizzata alla distruzione del compagno/a. Lei, moglie fedele, è invece molto innamorata e timorosa di perdere il marito, magari sedotto da una donna più giovane. Un piccolo incidente domestico, in cui Gilles, pur mantenendo intatte le proprie facoltà intellettuali, perde completamente la memoria, diventa la causa scatenante di un sottile e distruttivo gioco al massacro. I tentativi di Lisa di aiutare il compagno a riappropriarsi della sua identità e del loro vissuto comune diventano, un percorso bizzarro, divertente e doloroso, che conferma il sospetto di molti che anche la coppia più affiatata non è che una coppia di estranei. Gilles e Lisa avranno un bel da fare per cancellare l'immagine di sé che ciascuno ha dell'altro, attraverso rivelazioni sorprendenti, scoperte sospettate, ma sempre taciute, rancori, gelosie, fraintendimenti mai chiariti, in una lotta senza esclusioni di colpi, sostenuta, per fortuna loro, da una grande attrazione fisica che li tiene avvinti. Il testo di Schmitt è un veloce e dinamico confronto verbale tra i due protagonisti, un susseguirsi di battute, ora amorevoli ora feroci, ora ironiche ora taglienti, uno scontro che si genera dove una grande passione inespressa cerca un modo per sfogarsi. Il battibecco è necessario, vitale. Il confronto incessante, il dire apertamente quello che era percepito da tempo, la consapevolezza chiara ed intelligibile di alcune realtà e verità prima solo intuite sono momenti necessari alla vita di coppia, per permettere a due persone di crescere insieme, di rispettarsi, di convivere.



venerdì, sabato, domenica  
**15, 16, 17 FEBBRAIO 2019**  
ALESSANDRO HABER  
LUCREZIA LANTE DELLA ROVERE  
**IL PADRE**

di **Florian Zeller**  
con **Alessandro Haber, Lucrezia Lante Della Rovere**  
e con **David Sebasti**  
**Daniela Scarlatti, Ilaria Genatiempo, Riccardo Floris**  
regia **Piero Maccarinelli**  
scene **Gianluca Amodio**  
musiche **Antonio Di Pofi**  
costumi **Alessandro Lai**  
disegno luci **Umile Vainieri**  
produzione **Goldenart Production**

*Il Padre*, debutta nel settembre del 2012 al Hébertot Theatre di Parigi con Robert Hirsch, diretto da Ladislao Chollat e replica sulle scene francesi fino al 2014 riscuotendo un grandissimo successo. Candidato al prestigioso Prix Molières nel 2014 si aggiudica il premio come miglior spettacolo dell'anno. Viene ripresa nel 2015 *Comédie des Champs-Élysées*. Nel 2015 l'opera viene adattata per il grande schermo da Philippe Le Guay col titolo *Florida*. È stato inoltre rappresentato a Londra al Wyndham's Theatre e al Tricycle Theatre con protagonisti Kenneth Cranham e Claire Skinner. Debutterà nel Marzo 2016, al MTC - MANHATTAN THEATRE CLUB di Broadway, con Franck Laugella, con la traduzione del due volte vincitore del "Tony Award", Christopher Hampton e diretto dal regista premio "Tony Award", Doug Hughes.

Andrea è un uomo molto attivo, nonostante la sua età, ma mostra i primi segni di una malattia che potrebbe far pensare al morbo di Alzheimer. Anna, sua figlia, che è molto legata a lui, cerca solo il suo benessere e la sua sicurezza. Ma l'inesorabile avanzare della malattia la spinge a proporgli di stabilirsi nel grande appartamento che condivide con il marito. Lei crede che sia la soluzione migliore per il padre che ha tanto amato e con cui ha condiviso le gioie della vita. Ma le cose non vanno del tutto come previsto: l'uomo si rivela essere un personaggio fantastico, colorato, che non è affatto deciso a rinunciare alla sua indipendenza... La sua progressiva degenerazione getta nella costernazione i familiari, ma la sapiente penna di Zeller riesce a descrivere una situazione che, seppur tragica per la crescente mancanza di comunicazione causata dalla perdita di memoria, viene affrontata con leggerezza e con amara e pungente ironia. Tutto a poco a poco va scomparendo: i punti di riferimento, i ricordi, la felicità della famiglia. La perdita dell'autonomia del padre, Andrea, progredisce a tal punto che Anna è costretta a dover prendere decisioni al suo posto e contro la sua volontà. La forza di questa pièce consiste nel saper raccontare col sorriso e con ironia, delicatezza e intelligenza, lo spaesamento di un uomo la cui memoria inizia a vacillare e a confondere tempi, luoghi e persone. Con grande abilità l'autore ci conduce a vivere empaticamente le contraddizioni in cui il nostro protagonista incappa, il quale perdendo a poco a poco le sue facoltà logico-analitiche e non riuscendo più a distinguere il reale dall'immaginario, ci coinvolge con grande emozione in questo percorso dolorosamente poetico.

venerdì, sabato, domenica

**8, 9, 10 MARZO 2019**

GLAUCO MAURI

ROBERTO STURNO

**I FRATELLI**

**KARAMAZOV**

di **Fëdor Dostoevskij**

con **Glauco Mauri, Roberto Sturno**

[cast in via di definizione]

regia **Matteo Tarasco**

produzione **Compagnia Mauri Sturno, Fondazione Teatro della Toscana**

Per ben due volte la nostra compagnia ha raccontato Dostoevskij. Due assoluti capolavori: *L'idiota* e *Delitto e castigo*. Dostoevskij, Shakespeare e Beckett sono stati i tre grandi autori che mi hanno aiutato a tentare di capire la vita: la immensa tavolozza dei colori dell'animo umano di Shakespeare, la tragedia del vivere che diventa farsa e la farsa del vivere che diventa tragedia di Beckett e Dostoevskij che mi ha fatto capire la magnifica responsabilità che ha l'uomo di comprendere l'uomo. Dostoevskij non giudica mai: racconta la vita anche nei suoi aspetti più negativi con sempre una grande pietà per quell'essere meraviglioso e a volte orrendo che è l'essere umano. La famiglia Karamazov devastata da litigi, violenze, incomprensioni, da un odio che può giungere al delitto, oggi come oggi appare, purtroppo, un esempio di questa nostra società così incline all'incapacità di comprendersi e di aiutarsi. Anche il sentimento dell'amore spesso viene distorto in un desiderio insensato di violenza. Così sono i Karamazov - Così siamo noi? Ma Dostoevskij è un grande poeta dell'animo umano e anche da una terribile storia riesce a donarci bellezza e poesia. *Glauco Mauri*

*I fratelli Karamazov* è l'ultimo romanzo scritto da Fëdor Dostoevskij. È ritenuto il vertice della sua produzione letteraria, un capolavoro della letteratura dell'Ottocento e di ogni tempo. Pubblicato a puntate su *Il messaggero* russo a partire dal gennaio 1879, fu completato solo pochi mesi prima della morte dello scrittore. La trama del romanzo si sviluppa attorno alle vicende dei membri della famiglia Karamazov, al contesto in cui matura l'assassinio di Fëdor, il capofamiglia e al conseguente processo nei confronti di Dmitrij, il figlio primogenito accusato di parricidio; a un livello più profondo è il dramma spirituale scaturito dal conflitto morale tra fede, dubbio, ragione e libero arbitrio.

*I fratelli Karamazov* è un romanzo cupo e disperato, che oscilla pericolosamente nell'incerto territorio in cui danzano avvinghiati *Eros* e *Thanatos*; è una storia assoluta, spietata, estrema, senza margini di riscatto, senza limiti, un duello tra uomini completamente sopraffatti dai nervi e avvinghiati in un ineludibile legame economico. Con il rigore di un giudice istruttore, lo scrupolo di uno scienziato e l'insistenza di un investigatore, Fëdor Dostoevskij ci conduce in un viaggio negli abissi oscuri dell'animo umano, descrivendo un mondo che perde i suoi referenti culturali e svisciva i valori etici più profondi, un mondo ove l'interesse personale diviene la mozione primaria d'ogni atto, ove trionfa il soddisfacimento sfrenato del desiderio. L'ultimo romanzo di Fëdor Dostoevskij ha la grandezza e la forza di un inferno dantesco, è una *comédie humaine* alla russa, dove bestie umane si agitano sulla scena del mondo, dove il denaro, il fango e il sangue scorrono insieme. Dostoevskij sembra scagliare un monito all'umanità ferita e spaesata: "*conoscerai un grande dolore e nel tuo dolore sarai felice. Cerca la felicità nel tuo dolore*". Oggi la lingua non è più del cuore, come diceva Paracelso, ma della mente. La parola sembra soccombere nelle paralizzanti spire dell'ossessione comunicativa, stritolata da un'angoscia semantica. Proprio per questo ci sembra necessario rileggere e mettere in scena il capolavoro di Dostoevskij che ci restituisce il coraggio di essere nuovamente eloquenti e profondamente umani.

*Matteo Tarasco*

venerdì, sabato, domenica  
**5, 6, 7 APRILE 2019**  
**SOGNO DI UNA NOTTE**  
**DI MEZZA ESTATE**

di **William Shakespeare**  
traduzione **Dario Del Corno**  
con **Corinna Agustoni, Giuseppe Amato**  
**Marco Bonadei, Sara Borsarelli, Clio Cipolletta**  
**Enzo Curcurù, Loris Fabiani, Lorenzo Fontana**  
**Vincenzo Giordano, Sarah Nicolucci, Luca Toracca**  
**Emilia Scarpati Fanetti, Vincenzo Zampa**  
regia **Elio De Capitani**  
scene **Carlo Sala**  
costumi **Ferdinando Bruni**  
musiche originali **Mario Arcari**  
coro della notte **Giovanna Marini**  
luci **Nando Frigerio**  
produzione **Teatro dell'Elfo**

Un must della Compagnia dell'Elfo, terreno ideale per sperimentare, divertire e divertirsi, mettere alla prova giovani talenti e nuovi ensemble. Un "sogno" che si ripete nel quale ritornano memorie, tracce e citazioni del passato. Elio De Capitani ha sperimentato con questo testo due approcci registici radicalmente distanti: le atmosfere dark della prima messinscena (1986) sono state superate con una cifra stilistica nuova nella produzione del 1997, mettendo a segno un successo ripreso e replicato per vent'anni. Da allora il *Sogno* dell'Elfo è uno spettacolo-festa dalla leggerezza mozartiana nel quale si è fatta strada la libertà di abbandonarsi al piacere del racconto, esaltando il gioco di simmetrie barocche e di abili incastri che fanno di questa commedia uno stupefacente congegno per il divertimento.

Il testo di Shakespeare intreccia le peripezie d'amore di uomini e donne, elfi e fate, tra palazzi nobiliari e foreste incantate, distruggendo l'idea romantica dell'amore e facendo piazza pulita di luoghi comuni, senza per questo irridere ai sentimenti, ma dando conto della loro fragilità e della carica di irrazionalità e di follia.

La regia di Elio De Capitani, con tocco leggero, riesce ad amalgamare felicemente la solarità della commedia dei quattro giovani amanti con le ombre d'inquietudine proiettate dal mondo degli spiriti guidati dall'imprevedibile folletto Puck. Il tutto corroborato dall'irresistibile comicità dei personaggi degli artigiani, un gruppo squinternato di aspiranti attori, guidati dalle presenze storiche e indispensabili di Luca Toracca e Corinna Agustoni, ai quali si sono affiancati Lorenzo Fontana e Marco Bonadei. Negli anni si è via via rinnovato anche il cast degli elfi, delle fate e dei giovani amanti: Enzo Curcurù nel ruolo di Teseo-Oberon si è ben inserito nel gruppo di interpreti che hanno trascinato al successo lo spettacolo già a partire dal 2010 (Sara Borsarelli, Giuseppe Amato, Clio Cipolletta, Loris Fabiani, Vincenzo Giordano, Sarah Nicolucci).

## **RINNOVO ABBONAMENTI**

**da mercoledì 20 giugno a mercoledì 4 luglio**

diritto di prelazione riservato agli abbonati della passata stagione teatrale con conferma turno e posto

**da venerdì 6 a domenica 8 luglio**

diritto di prelazione riservato agli abbonati della passata stagione teatrale con possibilità di cambi turno e/o posto

## **NUOVI ABBONAMENTI**

**da mercoledì 29 agosto a domenica 30 settembre**

Ogni persona può acquistare e rinnovare, in una sola volta, non più di quattro abbonamenti.

L'abbonamento è al portatore e può essere ceduto ad altra persona.

Per conservare il posto della passata stagione è necessario confermare l'abbonamento entro il 4 luglio.

Entro l'8 luglio è invece possibile usufruire del diritto di prelazione per il cambio di turno e/o posto.

## **BOTTEGHINO TEATRO DELLA FORTUNA**

Il botteghino del Teatro della Fortuna [Piazza XX Settembre n. 1 tel. 0721 800750] in campagna abbonamenti è aperto come segue:

**rinnovi** tutti i giorni 17.30 – 19.30; mercoledì, sabato e domenica anche 10.30 – 12.30

**nuovi** dal mercoledì alla domenica 17.30 – 19.30; mercoledì, sabato e domenica anche 10.30 – 12.30

## **ABBONAMENTO [ 7 SPETTACOLI ]**

settore A € 165 | settore B € 130 | settore C € 100

**Speciale Giovani** settore B € 100 | settore C € 70

*\*riservato ai giovani fino a 26 anni*

**Speciale Scuola** settore B € 75 | settore C € 65

**Speciale BCC Fano** settore A € 148 | settore B € 117 | settore C € 90

## **VENDITA BIGLIETTI**

**da mercoledì 3 ottobre** vendita biglietti per tutti gli spettacoli

## **BOTTEGHINO TEATRO DELLA FORTUNA**

Per la **vendita dei biglietti** il botteghino del Teatro della Fortuna è aperto dal mercoledì al sabato dalle ore 17.30 alle ore 19.30; il mercoledì e il sabato anche dalle ore 10.30 alle ore 12.30. Apertura straordinaria il 14 ottobre, domenica dell'antiquariato, con orario 10.30-12.30/17.30-19.30.

Nei giorni di spettacolo feriali è aperto con orario 10.30 – 12.30 e dalle 17.30 ad inizio rappresentazione; nei giorni di spettacolo festivi è aperto con orario 10.30 – 12.30 e dalle 15 ad inizio rappresentazione.

## **BIGLIETTI**

settore A € 25 € 20 *ridotto\** | settore B € 20 € 15 *ridotto\**

settore C € 15 € 10 *ridotto\** | settore D € 10 € 8 *ridotto\**

*\*riservato ai giovani fino a 26 anni*

**Speciale BCC** settore A € 22 | settore B € 18 | settore C € 13 | settore D € 9

**Speciale Scuola** settore B € 13 | settore C € 10 | settore D € 8

## **PAGAMENTI**

abbonamenti e biglietti possono essere pagati con contanti, carta di credito e bancomat

## **VENDITA ON-LINE**

[www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it) | [www.liveticket.it](http://www.liveticket.it)

## **INIZIO SPETTACOLI**

feriali ore 21 | festivi ore 17

## **INFORMAZIONI & PREVENTIVE**

Botteghino Teatro della Fortuna tel. 0721 800750 | [botteghino@teatrodellafortuna.it](mailto:botteghino@teatrodellafortuna.it)

Teatro della Fortuna tel. 0721 830742 | [www.teatrodellafortuna.it](http://www.teatrodellafortuna.it)

AMAT tel. 071 2072439 | [www.amatmarche.net](http://www.amatmarche.net)

call center 071 2133600